



ASL
CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I. 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

S.C. S.Pre.S.A.L.

Via Alassio 36/E 10126 Torino

Tel. 011/5663800 Fax 011/5663935

PEC: spresal@pec.aslcittaditorino.it

Email: vigilavoro@aslcittaditorino.it

ISTRUZIONI PER NOTIFICA ALL'ORGANO DI VIGILANZA
(art. 67 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

PREMESSA.

A seguito delle modifiche alla legislazione statale e regionale intervenute negli ultimi anni (es. Legge Regionale 3/2013, D.P.R. 380/01 e s.m.i., D.Lgs 222/2016), non è più previsto il rilascio di parere preventivo, da parte della A.S.L., in relazione alla conformità dei progetti alle norme igienico-sanitarie per il rilascio del permesso di costruire relativo ad attività produttive. Tale parere può essere sostituito da una dichiarazione del progettista abilitato che asseveri la conformità alle norme igienico sanitarie specifiche per la struttura in progetto.

--==00==--

Ciò detto, in caso interventi edilizi nei luoghi di lavoro, ove sia prevista la presenza di più di tre lavoratori (costruzione o realizzazione di nuovi edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, nonché per gli ampliamenti e ristrutturazioni di quelli esistenti), i relativi lavori devono essere eseguiti nel rispetto della normativa di settore e devono essere comunicati all'organo di vigilanza competente per territorio i seguenti elementi informativi:

- a) descrizione dell'oggetto delle lavorazioni e delle principali modalità di esecuzione delle stesse;
- b) descrizione delle caratteristiche dei locali e degli impianti.

Il Datore di lavoro trasmette le informazioni di cui sopra utilizzando lo specifico modello allegato al Decreto Interministeriale 18 aprile 2014 (Modulistica 3.pdf).

Il datore di lavoro effettua la comunicazione di cui sopra nell'ambito delle istanze, delle segnalazioni o delle attestazioni presentate allo sportello unico per le attività produttive con le modalità stabilite dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.